

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Presidente della Commissione territorio  
Ai consiglieri comunali  
di Sarzana  
e p. c.  
Ai partiti politici  
Alle associazioni  
Alla città

**Oggetto: Proposte preliminari per il nuovo PUC**

All'annuncio dell'avvio della fase preparatoria del nuovo Piano Urbanistico Comunale non è seguita fino ad oggi la pubblicazione del documento d'indirizzo, annunciato per lo scorso mese di maggio. E' un ritardo grave ed incomprensibile dal momento che il nuovo strumento urbanistico avrebbe dovuto essere adottato entro i tre anni dalla scadenza del vecchio PRG, cioè entro il marzo 2011, come hanno chiarito le Indicazioni operative emanate dalla Regione in data 12 febbraio 2010.

**Riteniamo che la redazione del nuovo PUC sia l'occasione per avviare un nuovo metodo nel progettare la Sarzana del prossimo decennio**, convinti che la vera occasione di sviluppo economico, sociale e culturale sia la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio e non la produzione illimitata di cemento, come ormai riconoscono noti urbanisti ed economisti.

Con questo spirito ci rendiamo **disponibili sin d'ora al confronto e alla collaborazione** con tutti coloro che ritengono indispensabile un mutamento di indirizzo nella programmazione territoriale, adeguandola alle più avanzate normative europee.

**Le nostre proposte**

- 1) Proprio perché è trascorso anche il limite massimo dei tre anni per l'adozione del nuovo PUC, **chiediamo che si proceda a una moratoria di tutta l'attività urbanistica** conforme o in variante al vecchio PRG, come specificato dalle Indicazioni operative della Regione.
- 2) **Al fine di individuare gli obiettivi del Piano** e redigere la relazione d'indirizzo e la relazione ambientale preliminare, come richiede la procedura di VAS, a cui va sottoposto il PUC, **crediamo sia necessario verificare :**

l'andamento dello sviluppo demografico naturale;

i bisogni, i disagi e le aspettative dei cittadini residenti nel centro storico e nei quartieri, anche, ma non solo, evidenziati in questi anni dall'azione delle Consulte;

le superfici utili residenziali, commerciali, artigianali e direzionali realizzate dal 1998 ad oggi previste dal PRG e quelle attuate con le varianti ;

**ed effettuare**

un censimento delle unità immobiliari invendute o non locate nei vari comparti;

un censimento delle superfici agricole;

un censimento dei beni storici, architettonici, ambientali e culturali da recuperare;

un'analisi aggiornata dei flussi di traffico;

un piano di zonizzazione acustica coerente con le vigenti leggi (di cui Sarzana è sprovvista).

- 3) **Si propone di affidare gli studi e le analisi** di cui al punto 2) a dipartimenti universitari specializzati con una duplice finalità: avere una fotografia attendibile di Sarzana oggi; dare impulso e finanziamento alla ricerca universitaria in un momento di pesanti tagli governativi.
- 4) **Avviare** fin dalla fase della predisposizione dei documenti d'indirizzo **un percorso partecipativo reale** fondato su una completa e corretta informazione dei cittadini con l'adozione di strumenti e metodi di facilitazione già sperimentati in altre città, per i quali è **possibile accedere a finanziamenti europei** (EASW).
- 5) **Indire un concorso europeo** per l'affidamento dell'incarico per la redazione del PUC
- 6) **Costituire** una commissione aggiudicatrice, rendendo noti i criteri di scelta dei suoi componenti e privilegiando figure del mondo accademico.
- 7) **Assicurare** con una Deliberazione del Consiglio Comunale un'apposita procedura che garantisca la partecipazione dei cittadini al processo di elaborazione, valutazione, adozione e approvazione del nuovo Puc;
- 8) **Garantire** ai cittadini l'accesso alle informazioni in materia ambientale favorendo la partecipazione alle attività decisionali (Convenzione di Aarhus).
- 9) **Avviare d'intesa con Arpal e CNR un programma di tutela della salute** dei cittadini effettuando controlli sull'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Le proposte che abbiamo formulato scaturiscono dalle esperienze che sono state portate a Sarzana da amministratori, urbanisti, esponenti di associazioni nel corso degli incontri pubblici che in questi due anni abbiamo proposto alla città. Si tratta di esperienze concrete, sperimentate e realizzate in altri comuni molto avanzati, con i quali Sarzana merita di competere con l'obiettivo di incidere positivamente sulla qualità della vita dei suoi abitanti.

Riteniamo fin d'ora aperto il confronto e attendiamo risposte nel merito delle nostre proposte senza la pretesa di insegnare nulla a nessuno, ma con la volontà di contribuire a un dibattito civile e fecondo.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

Sarzana, 8/10/2011

Per il Comitato Sarzana, che botta!

Il presidente Roberta Mosti

Documento approvato dal direttivo all'unanimità.